



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO - TRAPANI)

Prot. n. 8384 del 02/04/2024

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA (AIU)

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e delle Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana, con le modalità di cui al decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

****AIU in favore del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti - Lavori nel territorio comunale di Blufi (PA)****

- **Lavori:** *“Progettazione dei lavori per il completamento della costruzione della diga Blufi nei territori comunali di Blufi (PA) e Petralia Sottana (PA) – Piano delle indagini extra contrattuali”.*
- **Richiedente:** *Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, viale Campania n. 36/a - 90144 Palermo – C.F. 80012000826 / P. IVA 2711070827.*

DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
Servizio 3 - Dighe
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it
leonardo.geraci@regione.sicilia.it

e p. c.

Comune di BLUFI (PA)
info@pec.comune.blufi.pa.it

ON. PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA
presidente@certmail.regione.sicilia.it

RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

- VISTO il R.D. n. 523 del 25/07/1904 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la L. n. 37 del 05/01/1994 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della direttiva 2007/60/CE ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 49 del 07/03/2019;
- VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con decreto del Presidente della Regione n. 9 del 06/05/2021;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 119 del 09/05/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*”;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *Autorizzazione Idraulica Unica*;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che “[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni”;
- VISTO l'Accordo interdipartimentale sottoscritto in data 30/03/2023 tra questa Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, approvato con decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 206 del 30/03/2023, con il quale sono state disciplinate a decorrere dalla data di sottoscrizione del citato Accordo le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 515 del 13/07/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;
- CONSIDERATO che con PEC del 27/02/2024, acquisita al prot. ADB n. 5175 del 28/02/2024, il Dipartimento Regionale richiedente in oggetto generalizzato ha chiesto il rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) relativa all'occupazione temporanea di aree di pertinenza della diga Blufi per la realizzazione di n. 2 campi prova, trasmettendo la relativa documentazione progettuale;
- VERIFICATA la completezza della documentazione tecnica;
- ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;
- CONSIDERATO che:
- ✓ l'intervento oggetto della presente autorizzazione rientra nel complesso delle attività propedeutiche allo sviluppo del “Progetto di Fattibilità delle alternative progettuali” finalizzate al completamento della costruzione della diga Blufi, ricadente nei territori comunali di Blufi (PA) e Petralia Sottana (PA). Più specificatamente, l'intervento prevede la realizzazione di n. 2 campi prova all'interno di terreni già espropriati per la costruzione della diga Blufi, ad integrazione delle indagini già eseguite durante la prima fase dell'appalto che hanno confermato la predisposizione allo smottamento dei terreni argillosi affioranti lungo i versanti e le sponde del serbatoio in

corrispondenza delle aree in cui sono posizionate le opere di sbarramento (diga e avandiga). Il fenomeno, oltre a contribuire ad un rapido interrimento dell'invaso, produrrebbe nel lungo termine lo scalzamento al piede dei versanti con progressiva tendenza verso bassi valori del coefficiente di sicurezza e conseguente aumento del rischio di instabilità profonde di natura gravitativa. La soluzione individuata dal RTP consiste in un sistema di stabilizzazione dei versanti argillosi mediante la posa in opera di uno strato di materiale arido a grana grossolana, per garantire l'efficacia del quale si rende necessario integrare le prove di laboratorio con indagini in sito che consentano di sperimentare la modalità di posa in opera dei materiali di apporto, di verificare l'effettivo comportamento dell'argilla in condizione di completa sommersione e, soprattutto, di determinare lo spessore di materiale arido da collocare a protezione delle argille. Il "campo prova n. 1" sarà realizzato in corrispondenza di un'area caratterizzata dalla presenza di argille scagliose, mentre il "campo prova n. 2" è previsto in un'area con presenza di affioramenti di argille siltose Tortoriane. Entrambi i campi prova saranno realizzati in sinistra idraulica del Fiume Imera Meridionale su aree aventi i seguenti dati geografici di riferimento:

	Lat.	Long.
campo n. 1	37,738830°	14,054470°
campo n. 2	37,752700°	14,059130°

Ciascun campo prova consisterà in una vasca suddivisa in tre differenti fasce di larghezza pari a metri 6, separate da trincee a sezione esagonale aventi larghezza di 1,5 m. Le due fasce laterali saranno destinate alla posa in opera di spessori differenti di materiale arido (50 e 100 cm), mentre la fascia centrale non sarà protetta. Per il riempimento delle vasche si prevede di prelevare il volume d'acqua strettamente necessario dal limitrofo Fiume Imera Meridionale, trasportandolo con idonei mezzi.

Al fine di valutare le condizioni di stabilità globale dei versanti, nell'ambito di ciascun campo prova è prevista, inoltre, l'installazione di piezometri elettrici a corda vibrante dotati di due celle piezometriche poste, rispettivamente, alla profondità di 5 m e 10 m dalla boccaforo, in grado di seguire l'evoluzione del regime delle pressioni neutre in condizione di sommersione prolungata.

A conclusione del monitoraggio, la cui durata prevista è pari a 12 mesi, si prevede lo svuotamento delle vasche con apposita pompa, la dismissione dei campi prova e la risistemazione dei versanti;

- ✓ l'area oggetto di intervento è compresa nelle sezioni n. 622010 e 622050 della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade all'interno del bacino idrografico del Fiume Imera Meridionale (072) e, più specificatamente, all'interno del territorio comunale di Blufi (PA);

CONSIDERATO che le aree di ubicazione dei due campi prova sono limitrofe ad un elemento lineare del reticolo idrografico superficiale;

CONSIDERATO che per avviare le prove di monitoraggio si rende necessario effettuare l'accesso nell'alveo di un corso d'acqua superficiale per il prelievo del volume d'acqua strettamente necessario al riempimento delle vasche dei campi prova;

CONSIDERATO pertanto che i lavori in oggetto prevedono la realizzazione di interventi che hanno un'interferenza diretta e di prossimità con corsi d'acqua pubblici e quindi con riferimento al R.D. n. 523 del 25/07/1904 necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono con:

- ✓ l'alveo del *Fiume Imera Meridionale*, identificato catastalmente "Fiume Imera Meridionale e di Petralia", il quale nel tratto interessato scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 310 dell'elenco ufficiale delle Acque Pubbliche della provincia di Palermo, ma non rientra nell'elenco dei corsi d'acqua transitati tra i beni demaniali della Regione Siciliana con D.P.R. 1503/1970 e, pertanto, è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

CONSIDERATO che le interferenze di prossimità saranno risolte nel rispetto delle limitazioni d'uso di cui all'art. 93 ed all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana si riscontra che sia per gli aspetti geomorfologici sia per quelli idraulici le opere da realizzare non ricadono all'interno di aree perimetrate nel PAI del bacino idrografico 072

con livelli di pericolosità P3 (“elevato”) e/o P4 (“molto elevato”) ovvero classificate come “sito di attenzione” per le quali, ai sensi dell’art. 17 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) sopra richiamate, la realizzazione di interventi e lo svolgimento di specifiche attività devono garantire il rispetto delle procedure e delle limitazioni previste dalle N.d.A. e, nei casi specificatamente indicati, sono subordinati ad una verifica di compatibilità con gli obiettivi del Piano propedeutica al rilascio di parere di compatibilità da parte di questa Autorità competente;

RITENUTO che le interferenze tra gli interventi previsti in progetto e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso, senza interessare i corpi arginali, ove presenti, senza interessare le aree di pertinenza fluviale e comunque in maniera tale da non ostacolare il deflusso della piena ordinaria, non alterare la mitigazione degli effetti nel caso di piene straordinarie e consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche;

RITENUTO che gli interventi previsti non interferiscono con aree per le quali è richiesto rilascio da parte di questa Autorità di parere di compatibilità con gli obiettivi del PAI della Regione Siciliana

al DIPARTIMENTO REGIONALE DELL’ACQUA E DEI RIFIUTI

RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e delle vigenti Norme di Attuazione del PAI della Regione Siciliana approvate con decreto del Presidente della Regione n. 9 del 06/05/2021, sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all’accesso nell’alveo** dei corsi d’acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. durante l’esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l’interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
3. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l’indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell’Aeronautica Militare;
4. al fine di mantenere l’efficienza idraulica, durante l’esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l’alveo dei corsi d’acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all’esecuzione degli interventi in oggetto;
5. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d’acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell’area interessata dai lavori e nell’immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
6. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall’intorno dell’alveo dei corsi d’acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
7. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
8. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all’opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d’acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
9. venga sollevata in maniera assoluta l’Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "Aree tematiche" → "Siti tematici" → "Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica" → "Elenco Autorizzazione Idraulica Unica".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ignazio Ferraro

Il Dirigente del Servizio
Antonio Viavattene